

L'intento di questi fogli come sempre non è solo quello di approfondire uno specifico argomento con notizie e/o informazioni ma anche di presentare lo stesso sotto forma di immagini e oltre a ciò anche di dare delle indicazioni a collezionisti e a neofiti sulla corretta conservazione dei propri oggetti d'arte, nel massimo rispetto delle opere stesse ma anche a tutto beneficio di chi un giorno dovesse vendere gli stessi.

L'argomento che abbiamo scelto oggi **“Culto popolare e devozione”** sarebbe in grado da solo di riempire il portale più spazioso di migliaia e migliaia di giga byte è infatti argomento estremamente vasto e variegato, e in esso stesso troviamo addirittura i fondamenti dell'arte tipografica, cos'è la Bibbia di Guttenberg se non un testo devozionale?

In questo immenso oceano nel quale ci sono terre dedicate ai libri consacrati, continenti dedicati ai testi religiosi, isole ricche di libretti da preghiera, in questo vasto oceano per questi primi fogli gli vogliamo dedicare alle **“Immagini devozionali”** ... ai cosiddetti Santini.

Umili foglietti prima di pergamena e poi di carta segni della fede popolare, della pratica religiosa e della vita spirituale della gente comune, operosa, dei pastori, dei lavoratori, dei contadini, umili foglietti che però possono celare firme di grandi incisori del seicento o contenere artistiche e preziosissime miniature. Ma vediamone subito una speciale.



E' stato detto **“la bellezza salverà il mondo”** Feodor Dostoevskij ... che ne dite ?

Senza ombra di dubbio una piccola opera d'arte.

Si tratta di una Madonna col Bambino la tecnica è quella dell'incisione con il bullino su pergamena (nel particolare ingrandito del viso sono visibili i tratti dell'incisione) ovviamente la coloritura è a mano dell'epoca. La struttura è piuttosto elaborata abbiamo infatti ingrandito un angolo per evidenziare gli elementi in foglia d'oro e gli intagli a "canif".

Incisore un grande Cornelius Galle II ANVERSA 1600/1615-1678 opere più note: ritratto di Ferdinando III, ritratto di Henrietta di Lorena, il Serpente di Bronzo, Venere che allatta gli Amori, il Carro impantanato. Fonte Giorgio Milesi DIZIONARIO DEGLI INCISORI Minerva Italica 2000 pagina 157.

Dopo un pezzo così raffinato trovo ingiusto passare a qualche esempio di più recente fattura, dedicheremo altre pagine ai Santini ora mi sento di fare un richiamo in queste ultime righe l'attenzione al tema della conservazione di queste delicate opere d'arte.

Mi servirò anche in questo caso di alcune immagini per presentare un intelligente forma di archiviazione che ho scoperto da amici collezionisti francesi. Un cofanetto sormontato da un coperchio incernierato sollevato il quale possono riposti in maniera davvero sicura ben 260 pezzi che sono conservati in cartelline che contengono a loro volta 20 pezzi e che vengono riposti verticalmente senza appoggiare sul fondo ... davvero una intelligente soluzione, si noti anche come sullo sportellino superiore siano altresì stati previsti 5 riquadri con vetro che ben si prestano ad illustrare il contenuto ... purtroppo l'artigiano che produceva questi elegantissimi contenitori sembra che non ne produca più ... forse un'occasione perché qualche ns. valido falegname progetti un articolo simile.

